



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ROSARNO – Comune Capofila ROSARNO

(Comuni di: Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara)

PEO: servizisociali@comune.rosarno.rc.it = PEC: servizisociali@pec.comune.rosarno.rc.it

Avviso Pubblico

Di selezione partner per la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 di proposte progettuali per la concessione di contributi finalizzati al contrasto del degrado sociale delle periferie ed alla promozione della partecipazione. Bando Regionale "P.Art.E.C.I.P.O. Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate

1. Contesto, finalità e obiettivi

1.1. Contesto

1. La proposta progettuale dovrà prevedere programmi di intervento nei quartieri periferici prescelti dal Comune di Rosarno e Gioia Tauro, già definiti dal punto di vista territoriale, connotati da elementi di degrado sociale e infrastrutturale prescelti quali aree target, e individuati dai rispettivi comuni per come di seguito indicato:
 - **Comune di Rosarno: Area periferica circoscritta dalla via stazione, via Grazie Deledda, via Carrara e via Roma**, della superficie fondiaria complessiva di circa Ha 9.00, che rappresenta l'area target oggetto dell'intervento progettuale prescelta.
 - **Comune di Gioia Tauro: Area periferica del quartiere Ciambra, nella quale** risiedono oltre 300 persone cosiddette Rom, tra i quali tanti minori, che rappresenta l'area target oggetto dell'intervento progettuale prescelta.

In entrambi i quartieri vige un forte grado di degrado con una serie di condizioni negative che caratterizzano questi luoghi: dalla carenza dei necessari servizi al degrado edilizio, da forme di abusivismo a fenomeni di illegalità, dall'assenza di cura e manutenzione degli spazi pubblici, al conflitto sociale tra ceti deboli, frutto di politiche di insediamento partite per dare risposte ai fabbisogni abitativi delle classi meno agiate, diventati ghetti nei quali sono "confinati" abitanti provenienti dal medesimo livello socioeconomico e culturale, basso e molto basso, privi di quelle attività non residenziali necessarie per una sufficiente vivibilità.

In tali contesti il buon esito delle politiche di contrasto allo stato di degrado dipende soprattutto dal grado di apertura dei processi decisionali, o, in altre parole, dal grado di effettiva partecipazione di un buon numero di stakeholder direttamente interessati all'ideazione e poi all'attuazione degli interventi.

2. Da queste premesse nasce l'idea di partecipare all'avviso Regionale "P.Art.E.C.I.P.O.", incentrato sul principio costituzionale di sussidiarietà, da attuarsi mediante accordo con tra i Comuni di Rosarno e Gioia Tauro ed il coinvolgimento, da parte di questi ultimi, degli altri attori locali con competenza sulle linee di azione determinate.

Si tratta di mettere in campo un piano di intervento organico che riduca le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono. Le amministrazioni attraverso l'interlocazione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, intendono potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione.

1.2. Finalità

3. Con il presente Avviso, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, da attuarsi mediante accordo con i Comuni di Rosarno e Gioia tauro ed il coinvolgimento, da parte di questi ultimi, degli altri attori locali con competenza sulle linee di azione determinate, le Amministrazioni intendono dotarsi di un **progetto per partecipare all'avviso Regionale "P.Art.E.C.I.P.O. Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate - Presentazione di proposte progettuali per la concessione di contributi finalizzati al contrasto del degrado sociale delle periferie ed alla promozione della partecipazione"**, attraverso la selezione comparativa, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e la successiva gestione, prevista dall'art. 55, comma 3 e s.m.i., del Codice del Terzo Settore, di programmi di intervento in quartieri periferici, già definiti dal punto di vista territoriale, ricadenti nei **comuni di Rosarno e Gioia Tauro**, indirizzati al contrasto del degrado sociale.
4. L'avviso si inquadra nell'Obiettivo specifico ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) - Azione 4.1.1 *"Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"* - Settore di intervento *"163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini"*.
5. La procedura intende valorizzare l'apporto degli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, coerentemente con la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e secondo le definizioni delle "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore" adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con D.M. 72 del 25 marzo 2021.
6. Il ricorso al sistema di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, è motivato dalla necessità di sostenere e sviluppare esperienze di reciprocità tra persone in situazione di svantaggio e volontari aderenti alle associazioni interessate, attraverso pratiche relazionali connotate da gratuità, che creino le condizioni, al termine del percorso guidato, per l'auto-sostentamento e la continuità dell'intervento, in modo indipendente dall'aiuto pubblico.

1.3. Obiettivi

1. L'obiettivo perseguito con il presente Avviso è la selezione di partner per la coprogettazione e realizzazione di azioni integrate volte a favorire l'integrazione e l'inclusione socio-economica e le pari opportunità delle persone che abitano alcune periferie dei Comuni di Rosarno e Gioia Tauro, nelle quali si intrecciano disuguaglianze ambientali e sociali caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.
2. L'obiettivo generale delle azioni previste nella coprogettazione deve contribuire a:
 - ridurre le distanze dagli altri concittadini in termini di opportunità rendendoli protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono;
 - migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi ai destinatari per ridurre le disuguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza.
3. **Per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra sarà effettuata la selezione di uno o più soggetti partner, in forma singola o associata, per la co-progettazione del progetto regionale integrato per come previsto all'art. 55, comma 3 e s.m.i., del Codice del Terzo Settore.**

1.4. Dotazione finanziaria e massimali

1. Il presente Avviso prevede, a seguito dell'eventuale ammissione della proposta progettuale che sarà presentata alla Regione Calabria, la concessione di un finanziamento sotto forma di contributo da rendicontare a costi reali.
2. La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'Avviso Regionale ammonta complessivamente ad € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027
3. La Regione procederà all'ammissione a contributo delle proposte progettuali che risulteranno idonee in ordine di punteggio decrescente fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente;

4. Il costo totale massimo della proposta progettuale da presentare alla Regione Calabria, riferita alla compartecipazione regionale, non sarà superiore dell'importo computato secondo i criteri di riferimento previsto dall'avviso regionale (quota fissa + quota variabile) e pertanto esso è **pari a €. 1.173.980,00;**
5. I Beneficiari del finanziamento, che saranno selezionati come partner, **devono garantire la compartecipazione alla realizzazione dell'intervento** mediante:
 - la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
 - la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
 - l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
 - l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
 - la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità del partner, ed essere quantificata in aggiunta alle risorse imputate alla dotazione finanziaria prevista dall'avviso regionale.

Resta inteso che la selezione del soggetto o dei soggetti ritenuti idonei non vincola l'Amministrazione comunale all'attuazione dello stesso progetto qualora le proposte presentate alla Regione Calabria non siano ammesse a finanziamento.

2. Riferimenti normativi

- 2.1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
 - obiettivi;
 - destinatari;
 - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
 - interventi finanziabili e spese ammissibili;
 - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2021/2027;
 - durata degli interventi;
 - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - criteri di valutazione delle proposte;
 - conclusione del procedimento.
- 2.2. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i partner selezionati dovranno conformarsi:
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
 - il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
 - la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali,

- \intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare)”;
 - il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" - GDPR;
 - il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l’obiettivo di definire le strategie per conseguire l’integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS);
 - il Piano Sociale regionale 2020 3 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
 - il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d’atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
 - le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
 - la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”;
 - la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020”, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
 - la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il “Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l’espletamento della procedura di VAS”;
 - il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d’atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l’avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;

- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 marzo 2021 (2021/C93/01);
- la Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) 4 CARE;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R. n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;

- la D.G.R. n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” nell’ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome” (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria”;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, nella quale si attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni”;
- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare”;
- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024”;
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728/2024 recante Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FSER FSE 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale

3. Destinatari e Beneficiari

3.1. Destinatari

1. I destinatari delle azioni progettuali, oggetto dell’avviso regionale, sono cittadini residenti nei Comuni di Rosarno e Gioia Tauro. Più in particolare i destinatari delle azioni sono: indigenti, persone con disabilità, minori; Partecipanti di origine straniera; Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), persone senza fissa dimora;

- i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali
2. Il programma di intervento deve comunque coinvolgere attivamente tutta la popolazione delle aree target al fine di ridurre le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

3.2. Beneficiari

1. Possono presentare, in qualità di “Partner”, in forma singola, proposte di programma di intervento, per la futura coprogettazione, che risultino coerenti con gli obiettivi e i specifici interventi previsti dall’avviso regionale “P.Art.E.C.I.P.O., i soggetti di seguito indicati:
 - a) Enti del Terzo settore di cui all’articolo 4, comma 1 del D.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 11 del medesimo Decreto, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria, alla data di pubblicazione del presente avviso, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto del Bando regionale;
 - b) Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui alla lett. a), anche l’iscrizione all’Albo di cui all’art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, oltre al Registro di cui sopra.
 - c) Per la costituzione del partenariato di cui al presente avviso **sono selezionate sino ad un massimo di due proposte progettuali** che costituiranno la base per l’elaborazione del Progetto unitario, esecutivo, che declinerà attività e azioni da svolgere.

3.3. Accordo di partenariato

1. La costituzione formale del partenariato, con i Comune di Rosarno e Gioia Tauro, avverrà dopo l’ammissione della proposta progettuale al contributo regionale. In fase di partecipazione all’avviso regionale i partner di progetto devono presentare una **dichiarazione di intenti** alla costituzione del partenariato.
2. In caso di ammissione al contributo, il partenariato di cui sopra sarà formalizzato con un atto secondo le modalità previste dall’art. 68 - comma 6 del D.lgs. 36/2023 che disciplini i ruoli e le responsabilità dei partner, entro 30 giorni dalla comunicazione dell’ammissione a contributo e comunque prima della sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria.

In particolare, l’atto deve prevedere espressamente:

- a) l’indicazione del Comune di Rosarno quale soggetto capofila;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l’esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
- c) l’indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall’Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore del Dipartimento regionale competente sulla procedura;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.

3.4. Cabina di regia

1. Per il coordinamento delle attività è costituita una Cabina di regia della quale fanno parte:
 - i Soggetti partner selezionati con la presente procedura;
 - Il competente settore del Comune di Rosarno;
 - Il competente settore del Comune di Gioia Tauro;

- Ogni altro soggetto pubblico, con competenze in materia attinenti la proposta progettuale, che il soggetto Capofila riterrà utile coinvolgere per le finalità del progetto.
- 2. La Cabina di regia si riunirà in prima istanza in sede di co-progettazione per l'individuazione degli elementi di complementarità e la definizione della strategia attuativa generale tra gli interventi oggetto dell'avviso regionale. Successivamente, si riunirà ogni qualvolta se ne rappresenti la necessità al fine del costante monitoraggio e valutazione dell'intervento.

4. Requisiti di ammissibilità

1. Per partecipare al presente Avviso tutti i "Soggetti proponenti" di cui al Par. 3.2, punto 1, oltre ad essere iscritti al Registro di cui all'art. 11 del D.lgs. 117/2017 e, ove necessario, all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) requisiti di onorabilità (di "ordine generale");
 - b) requisiti di idoneità progettuale e gestionale;
 - c) requisiti di solidità economica.

4.1. Onorabilità

1. Non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC ovvero documentazione equipollente secondo la legislazione di appartenenza nel caso in cui il richiedente abbia sede legale in altro stato dell'UE);
2. essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
4. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
5. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione con mezzi adeguati;
7. non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
8. non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore (ove compatibile) nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 ed all'articolo 260 del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o contributo del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
9. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile (ove compatibile);
 10. non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 11. non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile) documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 12. non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto (ove compatibile).
 13. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
 14. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

4.2. Idoneità progettuale e gestionale e solidità economica

I "Soggetti proponenti" di cui al Par. 3.2, Punto 1, devono avere progettato, gestito e realizzato progetti e servizi, finanziati anche con fondi europei, nell'ambito degli interventi e servizi analoghi a quelli oggetto dell'avviso regionale per un importo complessivo almeno pari al **dieci per cento (10%)** del valore posto al Par. 1.4, Punto 4, negli ultimi 3 anni (2022-2024).

I "Soggetti proponenti" di cui al Par. 3.2, Punto 1, devono garantire la compartecipazione di cui al Par. 1.4. punto 5.

4.3. Attestazione requisiti

I requisiti di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

5. Interventi finanziabili e spese ammissibili

5.1. Interventi finanziabili

1. La strategia dell'intervento è diretta al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai destinatari e per ridurre le diseguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza. In linea generale si

sostengono azioni di contrasto all'esclusione sociale e di inclusione attiva della popolazione delle aree target.

2. I Beneficiari di cui al Par. 3.2, punto 1, presentano, insieme alla domanda una **specificata proposta progettuale** in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi.

Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere e con quali modalità operative. Dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire il soggetto proponente, così come dovrà essere chiaramente descritta la compagine o la rete dei soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le modalità organizzative prescelte, la tipologia di raccordo con eventuali partner o collaboratori di rete.

3. La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e illustrare nel dettaglio:
- i fattori che determinano la condizione di degrado delle aree target prescelte dai Comuni di Rosarno e Gioia Tauro;
 - le attività che si intendono sviluppare per il superamento delle condizioni di degrado;
 - la condizione dei destinatari;
 - le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
 - gli indicatori di risultato e di realizzazione;
 - le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
 - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
 - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - la complementarità con gli altri interventi pubblici.
4. Gli interventi devono essere programmati utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages - in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti. Ogni WP è articolato in Tasks, vale a dire nelle attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato.

Il progetto deve essere articolato in tutti i WP, con almeno una Task per ogni WP dal WP0 alla WP5. Per il WP6 devono essere sviluppare entrambe le Tasks obbligatorie.

- **WP0 “Gestione, controllo e valutazione del progetto”** - Massimo il 10% del budget imputato alle risorse PR comprensivo dei costi indiretti: Tasks:
 - a) Coordinamento e rendicontazione;
 - b) Monitoraggio e Valutazione;
- **WP1 “Accesso ai servizi”**. Tasks:
 - a) Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
 - b) Progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;
- **WP2 “Famiglie con minori”**. Tasks:
 - a) Servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
 - b) Progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale;
 - c) Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);
 - d) Misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio; interventi di contrasto alla povertà educativa infantile in connessione con l'OS f (le azioni dell'OS f) concorrono a contrastare l'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze di base; Garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti);
- **WP3 “Beni primari”**. Tasks:
 - a) Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali;

- b) Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;
- **WP4 "Inclusione attiva".** Tasks:
 - a) Misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;
- **WP5 "Empowerment".** Tasks:
 - a) Sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la coideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;
 - b) Sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione;
 - c) Misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali;
- **WP6 "Interventi obbligatori".** Tasks:
 - a) Presidi fisso nelle aree target: nel Comune di Rosarno (Quartiere della stazione ferroviaria) e nel comune di Gioia Tauro (Quartiere Ciambra)) che fungano da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggetti attuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento. Per la costituzione dei presidi fissi è preferibile l'utilizzo di strutture appartenenti ai Comuni di Rosarno e Gioia Tauro o comunque del patrimonio pubblico, compresi beni confiscati resi disponibili dalle amministrazioni di appartenenza. In assenza documentata di tale condizione possono essere utilizzate strutture di diversa appartenenza, delle quali i Comuni suddetti hanno piena disponibilità con obbligo al mantenimento delle finalità di progetto per non meno di 5 anni a decorrere dall'avvio delle attività;
 - b) Equipe professionale multidisciplinare che garantisca il collegamento/complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;
- 5. La pianificazione degli interventi attuativi riguardanti le aree target devono essere realizzati mediante l'ascolto e la partecipazione attiva dei componenti della comunità dei residenti;
- 6. La pianificazione degli interventi deve partire dall'acquisizione di dati e informazioni sulla reale consistenza e caratteristiche della popolazione delle aree target;
- 7. Si precisa che, in coerenza con le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con D.M. 72 del 25 marzo 2021, lo sviluppo dell'attività di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto originario, ma esclusivamente le modalità attuative dello stesso, pertanto non potranno introdursi variazioni al progetto tali da modificare le condizioni di base poste per la realizzazione dello stesso.

5.2. Interventi infrastrutturali

Nell'utilizzo della flessibilità massima del 15% FESR di cui all'art. 25 del RDC si fa richiamo all'obbligo di applicare, nei documenti progettuali, criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi - di cui ai Decreti 3 agosto 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica e ss.mm.ii..

5.3. Indicatori di output e di risultato

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori obbligatori:
 - Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti;
 - Indicatore di output EECO06 Bambini di età inferiore a 18 anni;
 - Indicatore di output EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici;
 - Indicatore di risultato ST3 Numero di nuclei familiari sostenuti.

5.4. Massimali d'investimento

1. Il costo totale della proposta progettuale da presentare a valere sul presente Avviso, riferita alla compartecipazione regionale, da intendersi a titolo compensativo, **non deve essere superiore a € 1.173.980,00 euro**, comprensiva della quota di costi indiretti;
2. In aggiunta alla quota di cui al punto 1 deve essere calcolata la compartecipazione di cui al Par. 1.4, Punto 5, del presente avviso.

5.5. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. La durata temporale degli interventi è di massimo 36 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione. È facoltà delle Parti prolungare la durata del rapporto collaborativo di ulteriori 24 mesi previa valutazione sugli esiti di progetto e verifica di copertura finanziaria;
2. Oltre il suddetto arco temporale non saranno riconosciute spese eventualmente sostenute.

5.6. Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite della compartecipazione regionale e di quella propria, di cui al Par. 1.4, punto 5, l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali;
2. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
 - a) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
 - b) indicare CIG e CUP di progetto;
 - c) essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
 - d) essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
 - e) essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
 - f) essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
 - g) fatta salva l'applicazione delle opzioni semplificate di costo richiamate nel presente Avviso (costi indiretti), essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h) non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.
3. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:
 - a) costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
 - b) costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
 - c) spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola;
 - d) costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
 - e) spese per affitto o per altre forme di collocazione dei destinatari nelle abitazioni;
 - f) costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto. Qualora non siano esclusivamente imputabili al progetto sono da computare tra i costi indiretti;
 - g) costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (supporto scolastico, frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc) destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari, in particolare dei minorenni, posto che possano essere considerati di prima

necessità per il percorso di assistenza individualizzato e rispondano ai principi di ragionevolezza della spesa;

- h) solo se strettamente connessi alle attività del Progetto, costi relativi a opere murarie connesse con il recupero e la eventuale ri-funzionalizzazione di immobili, ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di settore (flessibilità massima del 15% comprensiva dei costi indiretti);
 - i) impianti, macchinari e attrezzature solo se strettamente connessi alle attività del Progetto (flessibilità massima del 15% comprensiva dei costi indiretti);
 - j) imposta di registro, ove ricorra;
 - k) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
 - l) solo se strettamente connessi alle attività del Progetto, spese tecniche e di progettazione relative alle opere infrastrutturali (flessibilità massima del 15% comprensiva dei costi indiretti);
 - m) altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione relativamente all'eleggibilità;
 - n) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.
4. Le spese di cui alle lett. h), i) e l) del presente articolo sono ammissibili se riferite a immobili di proprietà del Comune di Rosarno e Gioia Tauro e del Beneficiario, beni confiscati assegnati ai medesimi ovvero immobili per i quali gli stessi dispongano di un valido titolo di comodato d'uso o contratto di locazione di durata non inferiore a 5 anni dalla presentazione della domanda di contributo e si mantenga la destinazione d'uso e la funzionalità relativa al progetto per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla conclusione del progetto.
5. Non sono, comunque, spese ammissibili:
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - le spese di cui alle lettere h), i), e l) che superino la percentuale imputabile alla quota finanziaria di cui alla flessibilità;
 - l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
 - le spese coperte da altre linee di finanziamento;
 - i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - i deprezzamenti e le passività;
 - gli interessi di mora;
 - tutte le spese che non rispettino quanto previsto al presente paragrafo e, comunque, non conformi alla normativa di riferimento.
- Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole riguardanti la gestione dei fondi PR FSE+ FESR 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.
7. Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.
8. Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.
9. Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

10. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.
11. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
 - riferimento alla linea di contributo del progetto;
 - codice unico di progetto CUP;
 - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
 - coordinate bancarie per il pagamento;
 - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
 - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dall'Amministrazione.
12. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno - fornire i beni/erogare i servizi - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
13. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile. Ai sensi dell'Art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060 sui finanziamenti del presente Avviso si applica per quanto riguarda i costi indiretti il tasso forfettario massimo fino al 5 % dei costi diretti ammissibili. L'importo dei costi indiretti, nel rispetto della percentuale sopra indicata, deve essere inserito nel piano finanziario di progetto.

5.7. Cumulo

1. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

5.8. Costi indiretti

1. L'intervento si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al 5% dei costi diretti ammissibili, conformemente all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Il costo complessivo del progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (forfettizzati al 5% dei costi diretti ammissibili).
I costi indiretti riguardano tutte le spese sostenute dal Beneficiario non direttamente correlate alla realizzazione delle attività di progetto.

6. Procedure di individuazione del Beneficiario

6.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Comune di Rosarno Settore Politiche Sociali.
2. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
 - Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale;
 - Acquisizione delle proposte;
 - Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
 - Comparazione delle proposte sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7;

- Approvazione della graduatoria e individuazione del/dei Partner progettuale;
- Apertura della co-progettazione;
- Chiusura della co-progettazione e redazione del Piano di intervento;
- Stipula della convenzione con il Beneficiario-partner.

6.2. Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1) da redigersi a cura del soggetto unico, o capofila in caso di raggruppamento.
2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito del Comune di Rosarno e di Gioia Tauro.
3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, all'indirizzo comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it
4. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante dell'Ente partecipante, potrà avvenire con modalità di firma digitale ovvero con firma olografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
5. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione e il Soggetto proponente, successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata

6.3. Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i soggetti Beneficiari previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre al fac-simile di Domanda di partecipazione (all. 1), la documentazione di seguito elencata:
 - a) copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo
 - b) proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante (all. 2);
 - c) prospetto di budget (all. 3);
 - d) prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila riportante i profili professionali da impegnare nel progetto (all. 4);
 - e) dichiarazione unica, redatta dal legale rappresentante di ogni Ente partecipante, ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti di cui al precedente paragrafo 4 (all. 5);
 - f) scheda dati per verifica antimafia (all. 6);
 - g) scheda dati per richiesta casellario (all. 7);
 - h) dichiarazione sostitutiva certificato iscrizione camera di commercio. Da compilare nel caso di iscrizione alla CCIAA;
2. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

6.4. Termini di presentazione delle Domande

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica all'indirizzo comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it entro e non oltre le ore 24.00 del quindicesimo trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dei Comuni di Rosarno e Gioia Tauro.
2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma.

6.5. Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza della domanda e degli allegati;
 - b) Ammissibilità:
 - sussistenza del requisito di iscrizione di cui al Par. 3.2 punto 1 lett. a) e b);
 - sussistenza degli altri requisiti di ammissibilità di cui ai Par. 4.1, 4.2. secondo quanto riportato nelle dichiarazioni All. 5;
 - c) Valutazione:
 - sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7.
2. Il Responsabile del procedimento effettuerà la verifica della sussistenza degli elementi di Ricevibilità e di Ammissibilità e trasmetterà alla Commissione di valutazione, nominata con Determina dirigenziale del responsabile del Settore competente, successivamente al termine di presentazione delle candidature, l'elenco delle domande in regola con la predetta verifica.
3. La Commissione di valutazione procederà alla valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo Par. 6.7, delle domande ammesse.
4. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione di cui al Paragrafo sopra richiamato.

6.6. Ammissibilità delle Domande

1. Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
 - predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - presentate da soggetti diversi da quelli individuati al Par. 3.2 punto 1;
 - per le quali sarà verificata la presenza dei soggetti individuati al Par. 3.2, punto 1, in più di una proposta progettuale, sia che si tratti di candidature in forma singola sia associata. In questo caso saranno escluse entrambe le proposte;
 - privi della documentazione prevista al Par. 6.3;
 - che non prevedano la compartecipazione secondo quanto indicato al Par. 1.4 punto 5 presente avviso;
 - che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.
2. In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al soccorso istruttorio tramite PEC richiedendo chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione

6.7. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE	MAX
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		0-20	20
A1. Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore della tipologia di destinatari di cui al par. 3.1., realizzate in altri territori.	Esperienza (progetti e servizi realizzati fuori del territorio dell'Ambito) computata per ogni Servizio. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (< 9mesi) - Insufficiente = 1,2 (=9mesi) - Mediocre = 2,3 (>9 mesi fino a 18 mesi) - Sufficiente = 3,5 (>18 mesi fino a 36 mesi) - Buono = 4,7 (>36 mesi fino a 72 mesi) - Pienamente adeguato = 5,8 (> 72 mesi fino a 144 mesi) 	7

		- Ottimo = 7,0 (oltre i 144 mesi)	
A2. Esperienze pregresse nell'ambito di interventi e servizi svolte all'interno del territorio dell'ATS	Esperienza (progetti e servizi realizzati all'interno del territorio dell'Ambito) computata per ogni Servizio. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 (< 9mesi) - Insufficiente = 1,2 (=9mesi) - Mediocre = 2,3 (>9 mesi fino a 18 mesi) - Sufficiente = 3,5 (>18 mesi fino a 36 mesi) - Buono = 4,7 (>36 mesi fino a 72 mesi) - Pienamente adeguato = 5,8 (> 72 mesi fino a 144 mesi) - Ottimo=7,0 (oltre i 144 mesi) 	7
A3. Capacità economica finanziaria	Quota di Cofinanziamento. Il punteggio sarà valutato sulla base di quanto riportato nell'All. 5 e nel Piano finanziario All. 3. La compartecipazione è obbligatoria ai sensi dei Par. 2.1 punto 5 e 6.6 punto 1	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 1,0 (>0,5% fino a 1,4%) - Mediocre = 2,0 (>1,4% fino a 2,0%) - Sufficiente = 3,0 (>2,0 % fino a 4,0%) - Buono = 4,0 (>4,0 % fino a 6,0%) - Pienamente adeguato = 5,0 (>6,0 % fino a 10,0%) - Ottimo = 6,0 (oltre il 10%) 	6
B. COERENZA, QUALITÀ' ED EFFICACIA DELLA OPERAZIONE		0-70	70
B.1 Coerenza, Efficacia, Fattibilità e Qualità complessiva della proposta progettuale	Analisi di contesto mediante definizione chiara, puntuale e analitica della condizione di fabbisogno dell'area individuata per le azioni e della condizione dei destinatari della popolazione target	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,7 - Mediocre = 3,4 - Sufficiente = 5,0 - Buono = 6,8 - Pienamente adeguato = 8,4 - Ottimo = 10,0 	10
	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,0 - Mediocre = 2,0 - Sufficiente = 3,0 - Buono = 4,0 - Pienamente adeguato = 5,0 - Ottimo = 6,0 	6
	Attività definite e dettagliate, tali da rappresentare in modo chiaro il grado di corrispondenza con i fabbisogni dei destinatari e gli obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,7 - Mediocre = 3,4 - Sufficiente = 5,0 - Buono = 6,8 - Pienamente adeguato = 8,4 - Ottimo = 10,0 	10
	Grado di dettaglio mediante definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,0 - Mediocre = 2,0 - Sufficiente = 3,0 - Buono = 4,0 - Pienamente adeguato = 5,0 - Ottimo = 6,0 	6
	Innovazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 0,8 	5

		<ul style="list-style-type: none"> - Mediocre = 1,7 - Sufficiente = 2,5 - Buono = 3,3 - Pienamente adeguato = 4,2 - Ottimo = 5,0 	
	Idoneità della governance in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità e qualifiche professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,2 - Mediocre = 2,3 - Sufficiente = 3,5 - Buono = 4,7 - Pienamente adeguato = 5,8 - Ottimo = 7,0 	7
	Congruietà fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,7 - Mediocre = 3,4 - Sufficiente = 5,0 - Buono = 6,8 - Pienamente adeguato = 8,4 - Ottimo = 10,0 	10
	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,3 - Mediocre = 2,7 - Sufficiente = 4,0 - Buono = 5,3 - Pienamente adeguato = 6,7 - Ottimo = 8,0 	8
	Piano di comunicazione: coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 1,3 - Mediocre = 2,7 - Sufficiente = 4,0 - Buono = 5,3 - Pienamente adeguato = 6,7 - Ottimo = 8,0 	8
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		0-10	10
C.1 Sostenibilità degli interventi	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 0,8 - Mediocre = 1,7 - Sufficiente = 2,5 - Buono = 3,3 - Pienamente adeguato = 4,2 - Ottimo = 5,0 	5
C.2 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	<ul style="list-style-type: none"> - Completamente inadeguato o non valutabile = 0,0 - Insufficiente = 0,8 - Mediocre = 1,7 - Sufficiente = 2,5 - Buono = 3,3 - Pienamente adeguato = 4,2 - Ottimo = 5,0 	5
<p>Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} \cdot C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione). Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad</p>			

ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media $((Pass1+Pass2+Pass3+Pass...)/n)$, dove Pass1, Pass2, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

I criteri di punteggio sono articolati su 7 giudizi (Completamente inadeguato o non valutabile, Insufficiente, Mediocre, Sufficiente, Buono, Pienamente adeguato, Ottimo), corrispondenti ad un range di punteggio da 0 fino al massimo del punteggio previsto per la sub area di riferimento.

2. Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un punteggio minimo pari a 60/100.
3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente.
4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti proponenti ammessi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
5. I Soggetti proponenti classificatosi, **al massimo, ai primi due posti in graduatoria** saranno ammessi alla fase di co-progettazione come Beneficiari.

6.8. Approvazione della graduatoria

1. Il Settore Politiche Sociali del Comune di Rosarno prende atto con determinazione del responsabile dei lavori della commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione. Il Responsabile del procedimento procede alla notifica degli esiti della procedura ai soggetti proponenti.
2. I Soggetti proponenti hanno la possibilità di presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi alla pubblicazione della Determinazione e notifica delle risultanze a cura del Responsabile del procedimento. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

6.9. Pubblicazione della graduatoria definitiva

1. Il Settore Politiche Sociali del Comune di Rosarno, entro 6 giorni dall'approvazione della determinazione di cui al par. 6.8 e in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione, con Determinazione dirigenziale, pubblicata sull'albo pretorio e sui siti istituzionali, approva:
 - la graduatoria dei Soggetti proponenti;
 - l'elenco dei Soggetti proponenti non ammessi;
 - l'individuazione del Beneficiario ammesso alla co-progettazione identificato al massimo nei primi due Soggetti proponenti in Graduatoria.
2. Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai soggetti proponenti.
3. Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria.
4. L'individuazione del Beneficiario per la co-progettazione sarà effettuata anche in presenza di una sola candidatura in graduatoria.

6.10. Verifiche e co-progettazione

1. Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, l'Amministrazione avvierà le procedure di verifica, ai sensi di legge, dei requisiti dichiarati dai Beneficiari individuati per la co-progettazione.
2. Contestualmente l'Amministrazione avvierà con i medesimi Beneficiari la sessione di coprogettazione, sulla base della proposta progettuale pervenuta e degli obiettivi e indicatori dell'azione per la definizione del Progetto unitario, esecutivo, che declina attività e azioni da svolgere.
3. Alla co-progettazione parteciperanno i rappresentanti delegati dei Comuni di Rosarno e Gioia Tauro.
4. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il Beneficiario dovranno avvenire esclusivamente via PEC.

7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario partner

7.1. Convenzione

1. I rapporti tra il comune capofila ed il Beneficiario saranno disciplinati da una convenzione.
2. La Convenzione verrà sottoscritta sulla base delle verifiche avviate sulle autocertificazioni prodotte a norma di legge delle stesse, con riserva da parte della Regione di revoca dell'accordo in caso di accertata successiva grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato.
3. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non potrà protrarsi oltre 30 giorni dall'avvio/presentazione della stessa.
4. A seguito di positiva verifica, il Settore procederà all'invio del modello di convenzione per la necessaria sottoscrizione.
5. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel Paragrafo 8.5;
6. L'amministrazione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.
7. Prima della sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà produrre le garanzie di cui al successivo paragrafo.
8. In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. progetti realizzati, Statuto, Atto costitutivo, etc) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione

7.2 Assicurazioni e fideiussioni

1. Assicurazioni

1. Il soggetto Beneficiario è solo ed unico responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali. Esso è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali, con la conseguenza che i medesimi sollevano l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività progettuali.
A garanzia dei rischi, il Beneficiario, deve obbligatoriamente, prima dell'avvio delle attività, produrre polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a cose e persone, causati o subito dai propri dipendenti, soci, volontari, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività di cui al progetto e della Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) definiti al termine del tavolo di progettazione valide per tutto il periodo della Convenzione, proroghe o rinnovi.
Resta in ogni caso precisato che costituisce onere a carico del Beneficiario il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il Beneficiario dalle responsabilità incombenti sullo stesso o sulle persone della cui opera si avvale, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle sopra richiamate coperture assicurative.

2. Fideiussioni

Il soggetto Beneficiario ha l'obbligo di stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del Contributo regionale complessivo concesso con le caratteristiche di seguito esplicitate:

La fideiussione, deve:

- 1) essere consegnata in originale prima della sottoscrizione della convenzione;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;

- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
 - 4) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta che rilevi a carico dei soggetti costituiti in ATS, inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
 - 5) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta;
 - 6) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

La garanzia cessa di avere effetto alla data di approvazione da parte dell'Autorità di rendicontazione finale che certifichi la regolare esecuzione dei servizi e interventi del progetto, il regolare adempimento da parte dello stesso degli impegni assunti e la regolare rendicontazione degli stessi.

Le spese per la stipula delle garanzie oggetto del presente comma sono rendicontabili nelle spese di progetto. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata e dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà allo svincolo della polizza bancaria e/o assicurativa a garanzia.

7.3 Modalità di Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà per stati di avanzamento (al netto della quota di anticipazione) su richiesta del Beneficiario, in numero massimo di tre, compreso il saldo del contributo;
2. Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
3. L'erogazione del contributo concesso avverrà, quindi, con le seguenti modalità:
 - una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 40% del contributo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;
 - I SAL intermedio, pari al 30% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno al 70% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - II SAL intermedio, pari al 20% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute del 30% residuo dell'importo erogato a titolo di anticipazione e almeno il 70% dell'importo erogato a titolo di I SAL;
 - Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute.

8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

8.1. Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:
 - a. utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
 - b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

- c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario.
- d. Il fascicolo di progetto contiene almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;
- e. consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
- f. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- g. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- h. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- i. utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE)n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- j. trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
- k. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- l. attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
- m. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- n. rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 36/2023 per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
- o. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- p. rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla convenzione e dal presente Avviso;
- q. comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il

soggetto Beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;

- r. comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
- s. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- t. inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione. Il Beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- u. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto unitario approvato;
- v. conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- w. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- x. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- y. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- z. fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
- aa. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell'operazione;
- bb. fornire all'amministrazione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con l'amministrazione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso

8.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Variazioni all'operazione

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - il programma di lavoro;
 - la ripartizione per attività;
 - il piano finanziario.Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
2. Il Settore di pertinenza del Comune di Rosarno competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento

del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione da parte della Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

3. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione comunale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto al Par. 5.4 del presente avviso, previa autorizzazione della Regione Calabria. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.
4. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte dell'amministrazione comunale della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte dell'amministrazione comunale, la medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
5. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dall'amministrazione comunale una determinazione di approvazione previo Decreto Regionale di approvazione delle variazioni all'operazione.

8.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza a seguito delle verifiche di legge, o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata sottoscrizione della Convenzione.
2. Nei casi di cui alle lett. a) e b) del punto 1. del presente Paragrafo si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

8.5 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Comune di Rosarno ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
 - a) perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c) accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili, fatta salva la condizione di cui al Par. 8.4 punto 2.;
 - d) violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - e) superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
 - f) difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
 - g) esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - h) mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - i) qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
 - j) laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - k) laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

9. Disposizioni finali

9.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. In particolare, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

9.2. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è il Comune di Rosarno (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - a) Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - b) Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - c) Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Rosarno, e sul sito internet, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altre autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o l'inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rosarno, nella persona della dott.ssa Mariagrazia Elia, della IV U.O.C.

9.3. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è la dott.ssa Mariagrazia Elia, della IV U.O.C. del Comune di Rosarno.
2. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail m.elia@comune.rosarno.rc.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
3. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

9.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Palmi.

9.5. Patto d'integrità

1. Il partener sarà tenuto ad accettare e rispettare le clausole contenute nei Patti di integrità eventualmente adottati dalle amministrazioni comunali (art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012);

9.6. Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR 3 FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti del Comune di Rosarno.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

9.7. Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia agli atti amministrativi e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citati al Par. 2.2.

9.8. Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui già menzionati siti:
 - a) fac-simile di Domanda di partecipazione (all. 1);
 - c) fac-simile proposta progettuale (all. 2);
 - d) fac-simile prospetto di budget (all. 3);
 - e) fac-simile prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (all. 4);
 - f) fac-simile dichiarazione unica relativa ai requisiti (all. 5);
 - i) fac-simile scheda dati per verifica antimafia (all. 6);

j) fac-simile scheda dati per richiesta casellario (all. 7).